



Associazione libera,  
creata dai genitori di  
bambini con  
malformazioni agli arti

# "RAGGIUNGERE"

Associazione Italiana per bambini con malformazioni agli arti

Periodico trimestrale 1996

Anno 9 - numero 3 - 4

Sede: Via Cherubini 6 - 20145 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 104 del 07/02/89 - Spedizione in abbonamento postale Pubbl. Inf. 50% - MI

## 10° Anniversario

Cari amici,  
riprendiamo la pubblicazione dopo la parentesi estiva con un numero sostanzialmente dedicato ai lavori dell'Assemblea annuale.

Quanti di voi erano presenti hanno avuto modo di apprezzare i locali del centro "Peppino Vismara" dell'Opera Don Calabria, che ci auguriamo potrà presto diventare sede del nostro Centro di assistenza polifunzionale per i bambini. Purtroppo avete anche potuto constatare dal vivo (mi riferisco all'intervento di Subini delle Officine Rizzoli) lo stato di estrema tensione esistente tra le officine ortopediche e il ministero della sanità, a causa della mancata revisione del nomenclatore tariffario.

Questa tensione è purtroppo sfociata alla fine di giugno in un blocco totale delle forniture di protesi mioelettriche da parte della FIOTO (la federazione delle officine ortopediche).

Abbiamo diramato agli assessorati interessati e a vari giornali il comunicato di protesta di cui trovate il testo in questo numero del giornale; purtroppo non ha avuto sulla stampa l'eco che speravamo.

Comunque qualcosa sembra muoversi, in quanto è molto probabile che alla fine dell'anno sarà approvato il nuovo tariffario.

Nel frattempo chiediamo a ognuno di voi di segnalarci subito eventuali casi di rifiuto di fornitura di protesi mioelettrica o di altri tipi di protesi.

Sul fronte del costituendo Centro ci sono alcuni fatti positivi: abbiamo avuto già due incontri con l'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Sociali della Regione Lombardia. In particolare l'Assessore Bernardo si è dimostrato particolarmente sensibile ed interessato all'iniziativa, e ci ha invitato a presentare un progetto particolareggiato che, ci ha assicurato, avrà il suo appoggio. Stiamo preparando il progetto con i responsabili del Don Calabria.

Spero di potervi dare nel prossimo numero ulteriori notizie di avanzamenti avvenuti.

Salvatore Giambruno



### SOMMARIO

Lettera del Presidente	pag. 1
Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione	pag. 2
Blocco di forniture di protesi	pag. 3
Indicazione per la compilazione dell'autocertificazione dello Statuto di infermità	pag. 4
Ipotesi di realizzazione di un Centro di Assistenza globale	pag. 6
Lettere	pag. 7



# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 1996, il giorno 19 del mese di maggio alle ore 9 si riunisce in seconda convocazione, presso il Centro Peppino Vismara di Milano a seguito di convocazione a mezzo lettera raccomandata inviata a tutti i soci, l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Raggiungere. L'assemblea è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Relazione del Consiglio Direttivo
- Approvazione del bilancio consuntivo
- Relazione degli ospiti
- Varie

Aprè l'assemblea il Presidente Sig. Giambruno che dà lettura della relazione del Consiglio Direttivo, alla quale segue la presentazione dei primi ospiti: Don Cordioli e D.ssa Rodocanachi responsabili del Centro Vismara.

Il Sig. Cordioli presenta l'ipotesi di realizzazione di un centro di assistenza per bambini alla quale il Consiglio Direttivo e i responsabili del Centro Vismara stanno lavorando da tempo. La D.ssa Rodocanachi illustra in seguito più dettagliatamente l'ipotesi di lavoro che potrebbe scaturire per il momento solo a livello regionale. La parola passa poi alla Sig.ra Abbiate che come membro del Consiglio di Amministrazione sarà il referente per le famiglie presso il centro stesso.

Si prosegue con gli interventi degli associati (presenti circa 150 persone) che espongono le loro personali esperienze.

Si prosegue quindi con il presidente che illustra l'attività svolta durante l'anno sociale trascorso e le iniziative

in corso di svolgimento. Il presidente chiede quindi la votazione assembleare sulla relazione del Consiglio: la relazione è approvata all'unanimità. La parola passa quindi al tesoriere che illustra la relazione di bilancio e propone il raddoppio della quota associativa per il 1997 (attualmente lire 50.000 = proposta lire 100.000). La votazione viene rinviata nel pomeriggio, pertanto si prosegue con gli ospiti presenti e la parola viene data al Sig. Subini rappresentante la Rizzoli di Milano e il Sig. Cavrini dell'Arte Ortopedica di Budrio aprendo il dibattito dopo i loro interventi.

Si sospende l'Assemblea per il pranzo riprendendo nel pomeriggio i lavori puntualizzando il discorso sui problemi inerenti il tariffario protesico e la sua applicazione entrando nel merito di due casi specifici capitati ai nostri associati del Veneto e della Lombardia per forniture di protesi con Rizzoli Milano. La situazione verrà seguita dal Consiglio che terrà contatti sia con Rizzoli che con i singoli soci. Interviene poi il Segretario che dà lettura della delibera posta ai voti per dare mandato al Presidente di espletare tutte le pratiche necessarie al fine dell'iscrizione della

Associazione al Registro Generale Regionale delle Associazioni di Volontariato. La delibera viene votata all'unanimità dalla Assemblea.

Il Presidente riprende la parola rivolgendo l'invito a tutti i presenti affinché vi siano nuove persone disposte a collaborare per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.





Si prosegue quindi con il dibattito e con risposte dirette da parte del Sig. Cavrini. In seguito il presidente lancia anche la proposta di fare più assemblee generali durante l'anno proprio per favorire lo scambio di esperienze tra i soci che sono la base su cui si fonda il lavoro principale dell'Associazione.

La Sig.ra Webb propone anche un incontro specifico con degli psicoterapisti per sviluppare il discorso delle difficoltà di rapporto all'interno della famiglia tra genitori, figli sani e figli portatori di handicap. Quindi il Presidente riprende il discorso, chiedendo all'assemblea il mandato per discutere all'interno del Consiglio

la proposta fatta dal tesoriere per l'adeguamento della quota sociale.

L'assemblea esprime parere favorevole pertanto nella prima riunione di Consiglio si discuterà anche di questo argomento.

La giornata prosegue con l'intervento dei nuovi soci che partecipano per la prima volta all'assemblea. Su invito del Presidente prende poi la parola Sara Giambruno per presentare la sua esperienza personale come contributo per i nuovi associati al termine del suo intervento, avendo esaurito anche la discussione sull'ordine del giorno, il Presidente alle ore 17,45 dichiara conclusa l'assemblea.

## BLOCCO DI FORNITURE DI PROTESI

A partire dal 15 luglio 1996 le officine ortopediche private italiane, rappresentate dalla FIOTO, hanno bloccato la fornitura gratuita di protesi e ausili ortopedici agli assistiti dalle USL. La ragione è soprattutto di carattere economico dato che il Governo non ha varato il nuovo nomenclatore tariffario e gli attuali rimborsi alle officine sono calcolati su tariffe ferme da cinque anni. Altro motivo della protesta è l'endemico ritardo nei pagamenti da parte delle aziende USL alle officine per i lavori effettuati.

Tale situazione era nota già da tempo e si sperava che nell'ultima riunione della conferenza Stato-Regioni dello scorso giugno si riuscisse a sbloccare. Cosa non avvenuta, portando così a questo braccio di ferro e quindi al blocco delle forniture.

La nostra Associazione, "RAGGIUNGERE", rappresenta le famiglie di bambini con malformazioni o mancanza di arti, che sono tra le vittime principali di questa pesante decisione.

Pur non volendo entrare nel merito economico della vicenda, alla luce delle informazioni in nostro possesso non ci sentiamo di condannare completamente le ragioni della FIOTO. Pare infatti che alla stesura del nuovo tariffario abbiano partecipato, assieme alla FIOTO, rappresentanti di diverse Regioni; quelle stesse Regioni che ora hanno respinto il tariffario ed hanno rimandato ad una futura costituenda commissione il compito di studiarne uno nuovo. Ma allora, a che gioco giochiamo? A chi serve l'inevitabile ritardo di altri mesi prima che si arrivi ad una qualsiasi decisione? Chi ne paga le conseguenze?

Dobbiamo constatare come ancora una volta questo paese, che solo a parole si dichiara civile ed avanzato, scarica sui cittadini più deboli le sue inefficienze, le sue incapacità burocratiche di gestione del denaro pubblico, la sua indifferenza per i reali problemi dei più deboli. Quando poi l'ente pubblico si nasconde dietro il ritornello delle carenze finanziarie, non si può non pensare con rabbia a quanti soldi potevano essere dedicati alla assistenza a chi ha reali problemi, recuperandoli dalle elargizioni scandalose fatte alla schiera enorme di falsi invalidi, di cui finalmente si sta interessando la Magistratura. Troppo facile sarebbe poi parlare del fiume di denaro bruciato in tangentopoli. La cosa certa è che qui ci troviamo di fronte a cittadini che non possono e non devono essere considerati di serie inferiore. Nel nostro caso specifico, i nostri associati sono bambini ed adolescenti che non usano la protesi come giocattolo, ma come complemento essenziale del loro vivere quotidiano. Questa situazione è quindi insostenibile da parte di chi è vittima primaria di questi eventi. Mentre dichiariamo il nostro sdegno per il verificarsi di questi fatti, invitiamo tutti i protagonisti della vicenda, in particolare il Ministero della Sanità, i rappresentanti delle Regioni, le officine della FIOTO, a trovare al più presto una soluzione. Li invitiamo anche a spiegare in un dibattito pubblico, ognuno per la sua parte, a tutta la nazione, perchè si è arrivati a questa sconsiderata decisione. E se qualcuno ne ha colpa, che la paghi! Troviamo finalmente qualcuno che sconti i suoi errori, le sue inefficienze, il suo menefreghismo! Basta con il nascondersi dietro la facciata del burocratismo anonimo!

Smettiamola una buona volta di far pagare sempre i deboli e gli indifesi, soprattutto quelli che di vessazioni ne hanno già dovuto subire abbastanza da madre natura!



## **INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI INFERMITÀ DA PARTE DEI MINORATI CIVILI**

**previsto dal D.L. 323/1996 convertito in L. 425/1996**

Poichè la compilazione degli appositi moduli, approvati dal Ministero del Tesoro con D.M. 7.9.1996, per la dichiarazione di responsabilità in merito al permanere dello stato di infermità da parte dei minorati civili, può generare dubbi e perplessità, forniamo alcune indicazioni.

1) Precisiamo che sono tenuti alla dichiarazione di responsabilità solo i minorati civili (invalidi civili, ciechi e sordomuti) che siano percettori di provvidenze economiche (assegni, indennità, pensioni) dal Ministero degli Interni, tramite le Prefetture.

2) Nell'ipotesi in cui una persona disabile percepisca provvidenze economiche dal Ministero degli Interni ma non abbia ricevuto a domicilio il modulo per l'autocertificazione, deve recarsi a ritirarlo presso la Direzione Provinciale del Tesoro di competenza (vd. in allegato l'elenco di tutte le Direzioni Provinciali del Tesoro Per i residenti nella provincia di Milano la DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO DI MILANO è in via Zuretti 34).

3) Invitiamo a controllare che i dati personali eventualmente già riportati sul modulo siano corretti, ed in particolare il numero del libretto e il codice fiscale.

Nel caso vi sia un errore, correggere tracciando una riga sopra il dato sbagliato (ma lasciandolo leggibile), e riportando a margine il dato esatto. Se, invece, tali dati mancano del tutto, riportarli in stampatello.

4) Sia nel caso in cui il soggetto interessato sia minore d'età che maggiorenne, il modulo per la dichiarazione di responsabilità va compilato scrivendo nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza, ecc. dell'interessato.

5) Per quanto riguarda la dichiarazione di responsabilità vera e propria, bisogna apporre una crocetta sulla dichiarazione corrispondente allo stato attuale dell'infermità.

6) Se il disabile interessato è minorenne, la dichiarazione è sottoscritta dal genitore, che sotto specifica di essere il legale rappresentante. Non è assolutamente necessaria la firma dei testimoni.

7) Se il disabile è maggiorenne e non interdetto ed è in grado di firmare, non ci sono ovviamente problemi: appone la propria firma, senza specificare alcunchè nè far firmare i testimoni. Se il disabile maggiorenne è stato interdetto, firma il suo tutore, che sotto specifica la propria qualità.

Se l'interessato maggiorenne non è interdetto ma non sa o non può firmare, per qualsiasi motivo, bisogna lasciare in bianco lo spazio destinato alla firma.

È in questo caso che intervengono con la loro firma i due testimoni (non legati da parentela all'interessato) che devono scrivere anche i loro dati anagrafici.

Come causa di adempimento, in caso di disabilità fisica scrivere: **IMPEDIMENTO FISICO**: in caso di disabilità mentale, suggeriamo di scrivere: **ANALFABETISMO**.

8) **IN NESSUN CASO È NECESSARIO FAR AUTENTICARE LE FIRME.**

9) Consigliamo di fare una fotocopia del modulo compilato e conservarla.

L'autocertificazione originale va spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano (facendosi dare ricevuta) **ENTRO IL 30 NOVEMBRE PROSSIMO** alle Direzioni Provinciali del Tesoro nell'ambito territoriale di residenza (vd. elenco in allegato).

Conservare accuratamente la fotocopia del modulo e la ricevuta.

10) Il Servizio legale della LEDHA rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ed occorrenza.



## DIREZIONI PROVINCIALI DEL TESORO

- Agrigento - Via M. Cimarra (Quadr. Spinasantà) (92100)  
Alessandria - Via Cavour 23 (15100)  
Ancona - Via Palestro 15 (60122)  
Arezzo - Via Madonna del Prato 114 (52100)  
Ascoli Piceno - Corso Mazzini 295 (63100)  
Asti - Viale Della Vittoria 47 (14100)  
Avellino - Via Vasto Pal. Ciardiello (83100)  
Bari - Via Bissolati (ang. Via Mediana) (70121)  
Belluno - Via Ippolito Caffi 83 (32100)  
Benevento - Via Foschini (82100)  
Bergamo - Via Bonomelli 1 (24100)  
Bologna - Via Aldo Moro 68 (40127)  
Brescia - Via Cefalonia 50 (25124)  
Brindisi - Via Rubini 12 (72100)  
Cagliari - Via XX Settembre 13 (09100)  
Caltanissetta - Via Cavour Palazzo Bonsignore (93100)  
Campobasso - Corso Bucci 43 (86100)  
Caserta - Via Vivaldi 51 (81100)  
Catania - Corso Sicilia 32 (95131)  
Catanzaro - Via Gioacchino Da Fiore 6 (88100)  
Chieti - Via Asinio Herio 128 (66100)  
Como - Via Massenzio Masia 27 (22100)  
Cosenza - Via Roma 83 (87100)  
Cremona - Corso Vittorio Emanuele 21 (26100)  
Cuneo - Corso Giolitti 36 (12100)  
Enna - Via Barrafranca 1 (94100)  
Ferrara - Piazza Torquato Tasso 3 (44100)  
Firenze - Via Masaccio 126 (50100)  
Foggia - Corso Garibaldi 10 (71100)  
Forlì - Via Solferino 21 (47100)  
Frosinone - Piazza Martiri di Vallerotonda (03100)  
Genova - Via Finocchiaro Aprile 1 (16129)  
Gorizia - Corso Verdi 52 (34170)  
Grosseto - Via Roma 19 (58100)  
Imperia - Corso Garibaldi 112 (18100)  
Isernia - Via Libero Testa 27 (86170)  
L'Aquila - Corso Federico II, 55 (67100)  
La Spezia - Corso Nazionale 332 (19100)  
Latina - Via Milano 66 (04100)  
Lecce - Via Premuda 20 (73100)  
Livorno - Viale Carducci 1/3 (57100)  
Lucca - Via Luporini 1021 (55100)  
Macerata - Via Garibaldi 77 (62100)  
Mantova - Via Pomponazzo 27 (46100)  
Massa Carrara - Via Europa 2 (54100)  
Matera - Piazza Matteotti (75100)  
Messina - Via Aurelio Saffi 98 (98100)  
Milano - Via Zuretti 34 (20125)  
Modena - Via Rainusso 90/100 (41100)  
Napoli - Via Cintia Isolato 25 (80126)  
Novara - Via Andrea Costa 35 (28100)  
Nuoro - Via Lamarmora 121 (08100)  
Oristano - Via D. Petri (09170)  
Padova - Via Riviera Ruzzante 2 (35123)  
Palermo - Viale Regione Siciliana 2384 (90125)  
Parma - Via Grossardi 1 (43100)  
Pavia - Corso Mazzini 18 (27100)  
Perugia - Via Martiri dei Lager 77 (06100)  
Pesaro - Via Mameli 9 (61100)  
Pescara - Piazza Italia (65100)  
Piacenza - Via Carducci 11 (29100)  
Pisa - Viale Gramsci galleria B 14 (56100)  
Pistoia - Galleria Nazionale 4 (51100)  
Pordenone - Borgo S. Antonio 23 (33170)  
Potenza - Corso XVIII Agosto (85100)  
Ragusa - Via Archimede 17 (97100)  
Ravenna - Via Rondinelli 4 (48100)  
Reggio Calabria - Via S. Anna (Edificio A) (89100)  
Reggio Emilia - Via IV Novembre 12 (42100)  
Rieti - Via Della Gioventù (02100)  
Roma - Via Napoleone Parboni 6 (00153)  
Rovigo - Corso Del Popolo Galleria Rhodigium 7 (45100)  
Salerno - Corso Vittorio Emanuele 58 (84100)  
Sassari - Via Carlo Felice 29 (07100)  
Savona - Piazza Martiri Della Libertà 2 (17100)  
Siena - Piazza Calabria 2 (53100)  
Siracusa - Via S. Metodio 36 (96100)  
Sondrio - Via Mazzini (ang. Via Moroni 5) (23100)  
Taranto - Piazzale Dante 5 (74100)  
Teramo - Largo Madonna Delle Grazie (64100)  
Terni - Via Bramante 37 (05100)  
Torino - Via Grandis 14 (10121)  
Trapani - Via Virgilio (Q.re Portici Lotto 11) (91100)  
Treviso - Via Pinelli 26/a (31100)  
Trieste - Via Cavour 2/2 (34132)  
Udine - Via S. Daniele 41 (33100)  
Varese - Via Frattini 1 (21100)  
Venezia - Pal. Moro Barbini Dorsoduro 1263/a (30123)  
Vercelli - Piazza Mazzini 8 (13100)  
Verona - Lungadige dei Capuleti 11 (37122)  
Vicenza - Viale Mazzini 153 (36100)  
Viterbo - Via Armando Diaz 2 (01100)

N.B. Per le Province di Aosta, Bolzano e Trento si applicano le particolari disposizioni emanate dalle rispettive Autonomie Locali.



## **IPOTESI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ASSISTENZA GLOBALE PER BAMBINI CON MALFORMAZIONI AGLI ARTI**

Quella che segue è una elencazione degli argomenti da considerare. È bene precisare comunque che vari punti non elencati per ordine di importanza:

### **a. Cosa dovrebbe fare un Centro polifunzionale**

- a.1 Seguire le famiglie (soprattutto come supporto psicologico e sociologico)
- a.2 Valutazione delle necessità fisiche del bambino
- a.3 Coordinamento tra fase tecnico-applicativa e riabilitazione (cioè tra tecnici protesisti, ortopedici e fisiatristi)
- a.4 Training per un uso corretto degli ausili (terapia occupazionale)
- a.5 Seguire nel tempo la crescita dei bambini, negli aspetti terapeutici, fisici, psicologici
- a.6 Consulenza burocratico/amministrativa alle famiglie (legislazione esistente, contatti con USSL, convenzioni regionali, ecc.)
- a.7 Porsi come centro di formazione per nuove tecniche per l'uso degli arti esistenti (ad es. uso dei piedi in alternativa alla mancanza di arti superiori).

### **b. Quali sono le risorse necessarie**

- b.1 Medico Ortopedico (valutazione delle patologie)
- b.2 Medico Fisiatra (valutazione di tutti gli aspetti della riabilitazione)
- b.3 Psicologo (sia per le famiglie, sia per gli stessi bambini)
- b.4 Fisioterapista
- b.5 Tecnico ortopedico (inteso come intervento esterno, ad es. Officine Rizzoli)
- b.6 Consulenza genetica (anche questa con possibile intervento esterno).

e per quanto riguarda invece le risorse necessarie dal punto di vista logistico:

- b.7 Possibilità di alloggio per famiglie in accompagnamento
- b.8 Spazi per attività ludiche, giochi e attrezzature di ricreazione
- b.9 Stanza per la persona di coordinamento di Raggiungere (disponibilità di telefono, fax, scrivania, armadio, cancelleria).

### **c. Cosa può fare Raggiungere**

- c.1 Dedicare una persona fissa al coordinamento del progetto, che sarà quindi il punto di riferimento dell'Associazione nell'ambito del Don Calabria.
- c.2 Supporto finanziario sotto forma di borsa di studio per la specializzazione di un/una fisioterapista, oppure di finanziamento di un suo training all'estero (nei limiti delle nostre modeste possibilità finanziarie)
- c.3 Supporto di comunicazione tramite il proprio giornalino.
- c.4 Mettere a disposizione la propria banca dati di soci e tipologie malformative
- c.5 Mettere a disposizione la propria Mailing list (circa 2000 nomi).

### **d. Considerazioni generali sui rispettivi ruoli**

Vogliamo intanto precisare, come premessa indispensabile, che Raggiungere intende porsi in questo progetto al servizio del Don Calabria, senza alcuna velleità di attribuirsi meriti particolari che non siano quelli di essere riusciti a dare il via alla costituzione del Centro.

Pertanto la nostra idea su divisione dei ruoli e responsabilità è:

- d.1 il Don Calabria deve avere la possibilità globale di gestione del Centro
- d.2 Raggiungere manterrà un ruolo di coordinamento informativo da e verso le famiglie associate, inoltre eserciterà ogni possibile azione (di stimolo operativo all'interno e di comunicazione all'esterno) perchè il Centro possa diventare in Italia il fulcro dell'assistenza globale per i bambini con malformazioni agli arti e, in una prospettiva più larga, costituire il punto di riferimento tecnico scientifico nel nostro paese per questa materia.



# Lettere

Ciao, mi chiamo Patrizia, abito a Milano e sono mamma da due mesi di Marco, nato con taglio cesareo l'11 marzo 1996.

Ricordo che quel giorno avevo paura di addormentarmi ma nello stesso tempo ero ansiosa di conoscere il mio bambino, atteso per lunghi nove mesi. Invece il risveglio è stato traumatico. Infatti alla mia naturale richiesta se il bambino "aveva tutto" ho visto dileguarsi il personale presente in sala operatoria.

Il mio primo pensiero è corso alla sua mano, mano che durante i controlli sembrava nascosta, ma che, dopo un'accurata ricerca da parte dell'ecografo, era stata trovata. Mano che comunque fino a poco prima del parto doveva esserci, dal momento che un ecografo ne aveva contato le dita ed altri quattro non ne avevano segnalato la mancanza.

Ed ecco arrivare la conferma da parte di mio marito (non del medico): a Marco manca parte dell'avambraccio e la mano sinistra. Avrei voluto morire!

I giorni successivi sono stati i più lunghi della mia vita. Le parole di conforto erano tante ma a nulla servivano. Non c'erano parole che riuscivano a consolarmi. Sapevo che nessuno poteva capirmi; forse solo chi aveva vissuto quest'esperienza poteva aiutarmi. Durante i giorni di degenza pensavo spesso ad una ragazza conosciuta durante il corso per la preparazione al parto a cui era stata preannunciata la nascita di un bambino senza mano. Dopo il dolore iniziale (che ora comprendo più che mai) ed una preparazione adeguata l'avevo vista arrivare "serena" a termine della gravidanza. A me questo era stato negato. Ma pur avendo partorito nello stesso ospedale ed a distanza di tre settimane circa, nessuno sapeva indicarmi dove trovare questa ragazza. Nessuno sapeva dirmi se a Milano esisteva un'associazione a cui rivolgermi. A nessuno interessava aiutarmi concretamente. È stata casuale la mia scoperta di "Raggiungere": la pediatra di Marco aveva un'amica associata che mi ha fatto contattare. Ho trovato tanta gente (compresa la ragazza a lungo cercata) con i miei stessi problemi, le mie paure, le mie angosce. Soffro ancora tanto, ma penso che sapere di non essere sola forse potrà aiutarmi.

Ringrazio e saluto tutti.

Patrizia Palumbo Iraci



Abbiamo ricevuto una partecipazione molto originale da una famiglia per annunciare la nascita di un bambino diverso. Non resistiamo al desiderio di farvene parte:

## Benvenuti in Olanda! (Welcome to Holland par Emily Pearl Kingsley)

Avere un bambino è come preparare un viaggio di favolose vacanze... in Italia. Acquistate un pacco di guide turistiche e progettate delle cose meravigliose: il Colosseo, il David di Michelangelo, le gondole a Venezia. Imparate qualche frase in italiano. Tutto questo è molto entusiasmante.

Dopo mesi di impaziente attesa, arriva finalmente il momento: i bagagli sono pronti, siete partiti. Dopo alcune ore, l'aereo atterra. L'hostess vi accoglie e vi dice: "Benvenuti in Olanda".

"Olanda?!?", dite voi. "Come sarebbe a dire Olanda?? Dovevo andare in Italia! Dovrei essere in Italia! Per tutta la vita ho sognato di visitare l'Italia". Ma c'è stato un cambiamento nel piano di volo. Sono atterrati in Olanda e dovete restarvi. Ma, questo è importante, non vi hanno condotto in un paese orribile, disgustante, pauroso, dove non esistono altro che



fame, pestilenze e malattie. È solo un paese diverso. Allora non resta che uscire e andare ad acquistare altre guide. Bisogna imparare un'altra lingua. Incontrerete delle persone che non avete mai incontrato. È un paese diverso. La vita è meno trepidante dell'Italia, meno godibile che in Italia. Ma dopo un po', avete ripreso il vostro spirito e vi guardate attorno... Osservate che ci sono dei mulini a vento, in Olanda, dei tulipani... Ci sono anche dei Rembrandt in Olanda.

Però, tutti quelli che voi conoscete sono andati in Italia... e si rallegrano per i momenti meravigliosi trascorsi. E per il resto della vostra vita, voi direte: "Sì, è là che avrei dovuto andare, quello era previsto". E mai, mai questa pena vi abbandonerà... perché la perdita di questo sogno è qualcosa di immenso. Ma se passate la vostra vita a lamentarvi sul fatto che non siete stati in Italia, non potrete mai godere di tutte le cose speciali e affascinanti che... si trovano in Olanda! (Brano tratto e tradotto dal bollettino di "ANEEAD" - Associazione Francese - n.d.r.)



Buon Natale  
e  
Felice Anno Nuovo  
a tutti!

 **COLELLA s.r.l.**  
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE

di COLELLA GRAZIO e STEFANO  
TECNICI ORTOPEDICI DIPLOMATI

Via Roma, 83 - Tel. 0836/502583  
Fax 0836/502583  
73020 SAN CASSIANO (Lecce)

Protesi ortopediche personalizzate

- protesi di arto inferiore
- protesi di arto superiore
- protesi mioelettriche
- tutori ortopedici
- protesi per malformazioni congenite



**ARTE**  
ORTOPEDICA

Via Verdi, 4-6 - BUDRIO (BOLOGNA)  
TEL. 051/802703

- PROTESI MIOELETTRICHE PER BAMBINI DAI 3 ANNI IN POI
- PROTESI CINEMATICHE
- PROTESI ESTETICHE DI TIPO TRADIZIONALE
- PROTESI ESTETICHE DI TIPO MODULARE
- APPARECCHI ORTOPEDICI
  - arto superiore
  - arto inferiore
- SPIRALI BK
- PROTESI ARTO INFERIORE
  - di gamba a contatto totale
  - di gamba a contatto modulare
  - di gamba da bagno
  - di coscia modulare a tenuta pneumatica
  - di coscia da bagno a tenuta pneumatica
  - di disarticolazione d'anca (Canadese)

Come dare il vostro contributo a

**"RAGGIUNGERE"**

- A** - Inviare assegno circolare o bancario (non trasferibile) intestato a:  
"RAGGIUNGERE" al tesoriere Marco Di Battista  
Via Leopardi 11/39 - 20020 Arese (Milano)
- B** - Effettuare versamento su c/c postale  
n. 58947201 intestato a:  
"RAGGIUNGERE" Ass. Ital. per bambini  
con malformazioni agli arti, via Cherubini 6 -  
20145 Milano
- C** - Effettuare versamento su c/c n. 6565/1  
presso la:  
CARIPLA Spa filiale di Bresso (Milano)  
intestato a:  
"RAGGIUNGERE"  
Coordinate bancarie: CAB 32620 - ABI 6070

**"RAGGIUNGERE"**

Organo ufficiale dell'Associazione Italiana  
per bambini con malformazioni agli arti

Direttore responsabile: Renato Ferrari

Sede: Via Cherubini, 6 - 20145 Milano  
Iscrizione al Tribunale di Milano

"RAGGIUNGERE" è associata a: LEDHA - Lega per  
i diritti degli handicappati - Milano; CPD - Consulta  
per le persone in difficoltà - Torino.

Il Consiglio Direttivo ricorda a tutti gli associati che, per  
mantenere in vita "RAGGIUNGERE" e il relativo  
giornale è indispensabile la collaborazione di tutti: si invita,  
perciò, chiunque abbia notizie, informazioni, lettere,  
fotografie e qualsiasi altro materiale da pubblicare,  
possibilmente anche su floppy-disk, ad inviarli al  
responsabile del giornale.

Ferrari Renato  
Via Eugenio Carpi, 20 - 20131 Milano - Tel. 70631600